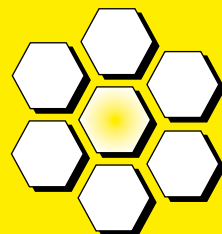


NOTIZIARIO

dell'Apicoltore



MENSILE DELL'A.R.A. ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI sca realizzato in collaborazione con l'AFA - Associazione Forlivese Apicoltori sca

Associazione di Produttori riconosciuta con Decreto Regionale n. 479 del 30.9.85. Direttore Responsabile: Alberto Contessi - Direzione Redazione Pubblicità - Via Libeccio 2/B - Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545 61091 - E-mail: info@arapicoltori.com - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 835 del 4/6/87. Tariffa R.O.C.: «Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Ravenna - Fotocomposizione e Stampa: Tipolitografia Mazzanti srl - Ravenna

Anno XXXI
Ottobre 2017 - N. 6

ANAGRAFE APISTICA: AGGIORNAMENTO CENSIMENTO DAL 1 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 2017. ATTENZIONE ALLE SANZIONI!!!!

Ricordiamo a tutti gli apicoltori che **OGNI ANNO** è **OBBLIGATORIO** l'aggiornamento del censimento nel periodo compreso fra il **1° Novembre** e il **31 Dicembre**.

Il 10 agosto 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il disegno di legge cosiddetto "collegato agricolo" approvato a luglio dopo un lungo iter parlamentare.

Il dispositivo contiene al suo interno, fra gli altri, un articolo di legge dedicato alla apicoltura, che stabilisce **obblighi e sanzioni in merito alla anagrafe apistica nazionale**.

L'articolo 34 (*Disposizioni in materia di apicoltura e di prodotti apistici*) al comma 2 riporta:

2. È fatto obbligo a chiunque detiene alveari di farne, a proprie spese, denuncia e comunicazione di variazione alla banca dati dell'anagrafe apistica nazionale (BDA), di cui al decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 4 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 2010. Chiunque contravviene all'obbligo di denuncia della detenzione di alveari o di comunicazione della loro variazione all'anagrafe apistica nazionale è soggetto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 4.000 euro.

Questo implica che, indipendentemente dalle anagrafi e interpretazioni "regionali", **tutti gli apicoltori devono denunciare i propri alveari nella BDA nazionale**.

Si introduce un meccanismo sanzionatorio che lascia profondi margini alla interpretazione dei soggetti addetti al controllo. Infatti si parla di generiche comunicazioni di "variazione degli alveari", senza considerare le naturali variazioni qualitative e quantitative presenti durante l'anno in apiario.

SI RICORDA CHE L'AGGIORNAMENTO in BDA E' OBBLIGATORIO PER TUTTI GLI APICOLTORI ANCHE SE LA SITUAZIONE (numero alveari, indirizzo apiario, etc) NON E' ASSOLUTAMENTE VARIATA RISPETTO AL 2016.

GLI APICOLTORI, CHE HANNO DELEGATO l'ARA ad operare in BDA sono invitati a prendere appuntamento con la segreteria della stessa per fissare un appuntamento per aggiornare la propria posizione IN BDA. Non è possibile fare la conferma della propria situazione apistica per via telefonica, in quanto l'apicoltore deve controfirmare la propria situazione apistica. **AFFRETTATEVI** in quanto nel periodo natalizio l'ufficio rimarrà chiuso per alcuni giorni.

CONTRIBUTI REG. 1308 scadenza il 10 novembre

Gent. colleghi apistici, Spett.li Enti/Organizzazioni, si comunica che con Deliberazione di Giunta regionale n. 1124 del 24 luglio 2017 è stato approvato il bando di applicazione del Regolamento in oggetto per la seconda annualità stralcio 2017/2018 del Programma regionale triennale 2017-2019 (approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 90 del 27 luglio 2016). Le risorse disponibili ammontano complessivamente ad Euro 479.280,52, assegnate dal MiPAAF in base al patrimonio apistico regionale censito nell'Anagrafe Nazionale apistica al 2016 - pari a 99.359 alveari -.

L'atto è stato pubblicato sul **B.U.R. della RER del 31 luglio 2017 n. 218** (in allegato), pertanto **a partire da tale data e fino all'10 novembre 2017** è possibile presentare le domande di aiuto ai Servizi regionali competenti delegati da AGREA, con le modalità informatiche (SOP) stabilite da AGREA, che verranno rese note dalla medesima Agenzia anche sul proprio sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/settori-di-intervento/aiuti/organizzazioni-comuni-di-mercato-1/apicoltura>

Tra le novità di rilievo, rispetto al bando precedente, si segnala che: - il Reg. (UE) n. 1368/2015 di applicazione dell'OCM apicoltura ha stabilito un nuovo arco temporale dell'"anno apicolo" che decorre dal 1° agosto di ogni anno al 31 luglio dell'anno successivo, pertanto le spese eleggibili a contributo, a valere sul presente Avviso pubblico, sono quelle sostenute nel suddetto periodo, e non potranno comunque essere ammesse a contributo spese sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto;

- in relazione ai contenuti e ai provvedimenti attuativi della Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" all'attuazione delle Misure/azioni provvederanno i Servizi della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna delegati da AGREA, in relazione alla seguente suddivisione:

Misura A), azione a.2 e a.3) per le domande presentate da Enti e dall'Osservatorio Nazionale Miele; Misura F), azione f.2 per la domanda presentata dal CREA - Agricoltura e Ambiente: competenza del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Misure A), B), C), D) ed E): competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca (STACP);

- l'utilizzo dei finanziamenti per le Misure/azioni avverrà mediante graduatoria unica regionale suddivisa per Misura da approvare entro il 23 febbraio 2018, secondo i criteri di priorità indicati nel programma regionale e nel bando; a tal proposito, si evidenzia che le priorità stabilite dal Programma regionale (giovani, biologico/integrato, interventi attuati nell'ambito della Misura A "Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori") non sono più da intendersi come "assolute e prevalenti", ma ad esse verrà attribuito



Unione Europea



Realizzato con il contributo previsto dal regolamento CEE 1234/07

segue in terza pagina

AVVISO PER I SOCI A.F.A.

PAGAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE E SERVIZI VARI PER L'ANNO 2017

La quota associativa per il 2017 rimane invariata e cioè:

euro 40 quota fissa fino a 10 alveari

45 euro da 11 a 20 alveari

50 euro da 21 a 30 alveari

0,50 euro per ogni alveare a partire dal trentunesimo, fino ad un max di 160 euro per chi possiede 250 alveari e oltre.

Il pagamento potrà essere effettuato presso la sede dell'A.F.A. oppure con versamento sul conto corrente postale (il bollettino verrà allegato nel prossimo numero del notiziario dell'apicoltore) entro e non oltre il **31/12/2017** al fine di essere coperti da assicurazione RC. Per gli apicoltori che pagano dopo tale data, **NON SARANNO COPERTI DA POLIZZA ASSICURATIVA.**

-dicembre euro 5,00 per i soci e euro 10,00 per i non soci.

Il pagamento della quota associativa può avvenire anche tramite bonifico bancario (IT22S0854213203063000256912) oppure passando presso la sede della cooperativa .

AGGIORNAMENTO CENSIMENTO 2017

Ricordiamo che entro il **31 dicembre 2017** tutti gli apicoltori, direttamente o tramite loro delegati, devono aggiornare in Banca Dati Apistica (BDA) il censimento degli apiari cioè la loro consistenza (numero di alveari) , l'ubicazione / dislocazione degli stessi sulla base dell'indirizzo e delle coordinate geografiche (come previsto dal *Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale* - DM 11 agosto 2014 e ribadito da apposita nota del Ministero della Salute del 14.10.2016).

L'aggiornamento della BDA dovrà avvenire **nel periodo compreso fra il 1**

novembre e il 31 dicembre, senza possibilità di completare le operazioni di censimento annuale in seguito; invitiamo pertanto chi opererà non direttamente, ma tramite la delega affidata alla propria cooperativa, a comunicare a questo le informazioni in anticipo e comunque **ENTRO E NON OLTRE IL 20/12/2017**, per consentirci di terminare entro la data utile prevista.

Si ricorda inoltre che:

- tutti gli apiari devono essere individuati dal cartello identificativo con il codice individuale dell'apicoltore (cartello scaricabile dalla BDA).

- sono previste specifiche sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla Banca Dati Apistica nazionale (sanzioni da 1000 a 4000 euro) - la Legge Regionale 35/88 art.8.3 prevede che "Tutti gli alveari esistenti sul territorio debbono essere identificabili tramite l'apposizione di una targa di materiale resistente alle intemperie, posta in un punto ben visibile, riportante in caratteri indelebili le generalità del proprietario, la residenza ed il numero telefonico".

Il costo dell'aggiornamento del censimento è di euro 5,00 per i soci AFA e euro 10,00 per i non soci.

DISPONIBILITÀ PER SERVIZIO DI IMPOLLINAZIONE 2018

Si invitano gli apicoltori che svolgono o sono intenzionati a svolgere questo tipo di servizio di contattare la cooperativa al fine di comunicare per iscritto le disponibilità di alveari o nuclei di api da destinare al servizio di impollinazione delle colture sementiere in campo aperto e in coltura protetta entro il 30/11/2017. La cooperativa ha ricevuto numerose richieste per la fornitura di alveari da destinare all'impollinazione dei meli e dei ciliegi in Trentino Alto Adige.

INCONTRI DIVULGATIVI PER ASPIRANTI APICOLTORI 2018:

La cooperativa A.F.A. S.a.c. , con il contributo della Comunità Europea (CE) e del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del Governo Italiano (Mi-PAF), organizza incontri divulgativi per persone che intendono intraprendere l'allevamento delle api.

Non sono richiesti particolari requisiti per l'iscrizione

Le pre iscrizioni si chiuderanno il 30/11/2017.

E' possibile iscriversi inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: ass.forliveseapicoltori@tin.it.

Nella mail va indicato: nome , cognome, comune di residenza, recapito telefonico, se si possiedono già famiglie di api.

Al termine delle pre-iscrizioni sarà inviata la scheda di partecipazione, da compilare e consegnare alla cooperativa via mail o via fax 0543-721741 e sarà comunicata la sede del corso Forlì o Cesena).

Il Corso è articolato in 6 lezioni teoriche e alcune pratiche.

Le lezioni teoriche si terranno la sera a partire dalle 20.30 fino alle 23.30 circa, mentre quelle pratiche avranno luogo in apiario nella prossima primavera in orari e tempi da definire.

CORSO APICOLTURA BCITY (APIARIO URBANO ISTITUTO LUGARESÌ CESENA)

La nostra cooperativa in collaborazione con l'istituto Lugaresi di Cesena sta organizzando un corso di apicoltura che partirà nel mese di febbraio 2018 indirizzato a giovani di età compresa fra 18 e 35 anni.

Nei prossimi numeri del Notiziario dell'apicoltore forniremo ulteriori informazioni in merito.

AZIENDA AGRICOLA
Cereria
Cesenate
 di Tonti Alberto e Enrico

- Lavorazione della cera su misura
- Possibilità di lavorare la propria cera
- Sterilizzazione a 120° con rilevazione grafica numerica
- Certificazione di lavorazione biologica
- Disponibile cera idonea apicoltura biologica

Via Redichiaro, 2145 - 47521 Cesena (FC)
Tel. 338-9993182

dalla prima pagina

un punteggio che concorrerà, congiuntamente ai punteggi previsti per gli altri criteri (es. numero arnie, esercizio del nomadismo, ecc), alla quantificazione del punteggio finale che determinerà il posizionamento del beneficiario nella graduatoria finale;

- sono state formulate ulteriori precisazioni in relazione ad alcune tipologie di spese, in particolare per l'azione a.2 (seminari, convegni, incontri, divulgativi), per l'azione a.3 (azioni di comunicazione) e per l'azione f.2) (Spese per ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare).

Nell'ambito della Misura A, in particolare nell'azione a6, sono previsti aiuti a favore degli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate per le attrezzature per la conduzione degli apiari; per quanto riguarda, invece, gli interventi previsti dal Programma regionale a favore dei laboratori di smielatura (attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura) per la corrente annualità non sono attivati, in quanto è tuttora vigente la demarcazione per gli analoghi interventi attuabili al momento nell'ambito del PSR 2014-2020. Si segnala che, ai fini della liquidazione dei contributi, dovrà essere presentata apposita domanda di pagamento entro e non oltre il 20 agosto 2018, secondo le modalità stabilite dall'organismo pagatore AGREA. Si ricorda che il beneficiario, tra i requisiti previsti dal bando, dovrà possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge. Il Servizio competente provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

Tutti i contributi a favore degli apicoltori, degli Enti/Istituti di ricerca e delle forme associate dovranno essere calcolati sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'IVA, eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un

esperto contabile certificato o un revisore dei conti (tale condizione particolare dovrà comunque essere attestata sia in fase di presentazione della domanda di aiuto - per la quantificazione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile - che in fase di presentazione della domanda di pagamento per l'istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo).

Per quanto riguarda, infine, l'individuazione dei beneficiari, la tipologia di azioni ed interventi ammissibili e le relative percentuali di contributo, si rimanda all'Allegato A della suddetta Deliberazione n. 1124/2017 relativo al piano finanziario

stralcio 2017/2018.

Si chiede gentilmente di darne la massima divulgazione e comunicazione istituzionale; il bando verrà pubblicato anche sul sito regionale ER AGRICOLTURA E PESCA (http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form, <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/ocm/temi/apicoltura>

Restando a disposizione per eventuali informazioni/chiarimenti, invio cordiali saluti. Vincenzo Di Salvo

Dr. Agr. Vincenzo Di Salvo
vincenzo.disalvo@regione.emilia-romagna.it

PROMEMORIA PER GLI APICOLTORI INTERESSATI A PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Oltre alla presentazione cartacea della domanda con l'apposito modulo, da presentarsi al Servizio Territoriale della Provincia dove risiede l'apicoltore, è obbligatorio provvedere alla presentazione della stessa domanda per via telematica al sito dell'AGREA dell'Emilia-Romagna.

Ogni apicoltore per poter presentare la domanda alla AGREA deve PREVENTIVAMENTE richiedere per e-mail alla stessa AGREA un codice di accesso (password) personalizzato. Entro pochi giorni l'AGREA invita al richiedente per e-mail la password di accesso al sito per poter accedere alla presentazione della domanda. La presentazione della domanda per gli interessati può essere fatta DIRETTAMENTE, oppure tramite i CAAF dei Sindacati Agricoli o tramite la propria Associazione o Cooperativa. SI INVITANO GLI APICOLTORI INTERESSATI A CONTATTARE LA PROPRIA COOPERATIVA PREVENTIVAMENTE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RICHIESTA PER L'ACCREDITAMENTO e PER LA COMPILAZIONE DELLA STESSA. Almeno 15 giorni prima della scadenza.

Gli apicoltori interessati alla richiesta di contributi devono possedere:

- autorizzazione sanitaria del laboratorio di smielatura in base alla normativa vigente;
- l'azienda deve essere iscritta all'Anagrafe aziende agricole regionale (domanda che viene presentata dai Sindacati Agricoli);
- alla domanda devono essere allegati almeno due preventivi di spesa relativi al materiale per cui si chiede il finanziamento;
- codice IBAN completo per l'accREDITAMENTO del contributo;
- domande fatte per il nomadismo e il servizio d'impollinazione (non obbligatorie, ma fanno punteggio);
- iscrizione alla Camera di commercio;
- posizione contributiva INPS e INAIL aggiornata;
- censimento aggiornato degli alveari posseduti;
- partita IVA.

Si ricorda che il beneficiario dovrà possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, l'Amministrazione competente provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità ed eventuale concessione; analoga verifica verrà fatta per la fase di liquidazione). Di seguito si riportano ampi stralci della Delibera Regionale dove viene ampiamente illustrati gli interventi e le modalità per la presentazione della domanda.



Dal 1899
al servizio
dell'agricoltura

Via Madonna di Genova 39
48010 Cotignola (Ra)
tel. 0545 906211

www.consorzioagrarioravenna.it

FATA
ASSICURAZIONI



Cè un'Italia che produce.

È l'Italia degli agricoltori, che guarda sempre avanti e che per le esigenze assicurative sceglie FATA, una compagnia unica nel mercato italiano.



Agente Generale per la
Provincia di Ravenna

AGENZIA GENERALE:

Cotignola
Via Madonna di Genova 39
tel. 0545 906272/273

SUB-AGENZIE

Faenza, via Soldata 1, tel. 0546 30568
Lugo, via Quarantola 44, tel. 0545 32371
Ravenna, via dell'Aida 20, tel. 0544 400704
S. Stefano, via Beveta 16, tel. 0544 563383
Russi, via Molinaccio 16, tel. 0544 580197

RECAPITI

Presso tutte le rappresentanze
del Consorzio Agrario di Ravenna

www.fata-assicurazioni.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 LUGLIO 2017, N. 1124

Reg. (UE) 1308/2013. Programma regionale triennale 2017-2019 miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Avviso pubblico per la presentazione delle domande sulla seconda annualità 2017/2018

MISURA A ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI

Per l'annualità 2017-2018, l'intervento riguarda le azioni a.2), a.3), a.4) e a.6)

a.2) Costo per seminari, convegni tematici, incontri divulgativi (contributo 80%).

Beneficiari: Enti/Forme associate

Spesa massima ammissibile per beneficiario: Euro 3.000,00

Per il convegno tecnico-scientifico organizzato in occasione di Apimell 2018 si ritiene di individuare, quale spesa massima ammissibile, l'importo di Euro 5.000,00.

Fabbisogno finanziario per la realizzazione delle attività dell'Osservatorio Nazionale Miele:

limite di spesa massima ammissibile pari ad Euro: 15.000,00

Spese previste per attività Osservatorio: prestazioni professionali, organizzazione e comunicazione, spese di divulgazione e materiale divulgativo, ospitalità, spese generali (max 2% documentate sulla spesa totale prevista per ciascun evento)

Fabbisogno globale per seminari, convegni tematici, incontri divulgativi (quota FEAGA + quota STATO) Euro 28.000,00

Quota a carico dei privati: Euro 7.000,00

a.3) Costo per azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi (contributo 80%):

Beneficiari: Enti/Forme associate

Spesa massima ammissibile per beneficiario: Euro 3.000,00

Fabbisogno finanziario dell'Osservatorio Nazionale Miele per l'attuazione di iniziative formative specifiche sul tema delle condizioni ambientali dell'apicoltura necessarie per preservare api e biodiversità mediante sussidi didattici informatizzati destinati agli apicoltori e alle loro organizzazioni (gestione ed implementazione di un sito web):

limite di spesa massima ammissibile pari ad Euro: 10.000,00

Spese previste per attività Osservatorio: prestazioni professionali, organizzazione, gestione telematica e comunicazione, spese generali (max 2% documentate)

Fabbisogno globale per comunicazione (quota FEAGA + quota STATO): Euro 20.000,00

Quota a carico dei privati: Euro 5.000,00

a.4) Assistenza tecnica alle aziende: Costo per personale tecnico (comprensivo di retribuzione, oneri previdenziali e assicurativi, missioni, spese di viaggio, vitto e alloggio) **(contributo 80%):**

Beneficiari: Forme associate

Spesa massima ammissibile per forma associata: il contributo che i Servizi regionali competenti potranno ammettere relativa-

mente alle spese necessarie allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica da parte dei tecnici assunti dalla forma associata ed inseriti nel programma sarà pari ad un massimo di Euro 36.000,00, equivalente ad una percentuale dell'80% della spesa massima ammissibile di Euro 45.000,00.

Per il personale non assunto il contributo massimo sarà di Euro 24.000,00 equivalente ad una percentuale dell'80% della spesa massima ammissibile di Euro 30.000,00.

Fabbisogno globale per assistenza tecnica (quota FEAGA + quota STATO) Euro 157.600,00

Quota a carico dei privati: Euro 39.400,00

a.6) Costo per attrezzature per la conduzione degli apiari (contributo 40%)

Beneficiari: Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate

Spesa massima ammissibile per soffiatore: Euro 800,00

Spesa massima ammissibile per sceratrice: Euro 1.200,00

Spesa massima ammissibile per melario completo: Euro 35,00

Spesa massima ammissibile per sublimatore professionale elettrico: Euro 380,00

Spesa ammissibile per beneficiario: minima 800,00 – massima 3.000,00 Euro

Euro 3.000,00 x 40% = Euro 1.200,00 totale contributo max. attrezzature/apicoltore (a.6)

Fabbisogno globale per conduzione apiari (quota FEAGA + quota STATO) Euro 21.600,00

Quota a carico dei privati: Euro 32.400,00

Fabbisogno finanziario globale Misura A (quota FEAGA + quota STATO):

azione a.2 Euro 28.000,00

azione a.3 Euro 20.000,00

azione a.4 Euro 157.600,00

azione a.6 Euro 21.600,00

Euro 227.200,00

Fabbisogno finanziario nazionale Misura A (quota STATO):

Euro 227.200,00 x 50% = Euro 113.600,00

Quota a carico dei privati: Euro 83.800,00

MISURA B LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE IN ARTICOLARE LA VARROASI

Per l'annualità 2017-2018, l'intervento è limitato all'azione b.3 e b.4).

b.3) Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete (contributo 50%)

Beneficiari: Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate

Spesa massima ammissibile per arnia: Euro 90,00

Fabbisogno globale per arnie (quota FEAGA + quota STATO) Euro 67.500,00

Quota a carico dei privati: Euro 67.500,00

b.4) Sterilizzazione delle arnie ed attrezzature apistiche (contributo 50%)

Beneficiari: Forme associate

Spesa massima ammissibile per forma associata: Euro 4.000,00

Fabbisogno globale per sterilizzazione (quota FEAGA + quota STATO) Euro 10.000,00

Quota a carico dei privati: Euro 10.000,00

Fabbisogno finanziario globale Misura B (quota FEAGA + quota STATO):

azione b.3 Euro 67.500,00

azione b.4 Euro 10.000,00

Euro 77.500,00

Fabbisogno finanziario nazionale Misura B (quota STATO):

Euro 77.500,00 x 50% = Euro 38.750,00

Quota a carico dei privati: Euro 77.500,00

MISURA C RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

Per l'annualità 2017-2018, l'intervento è limitato all'azione c.2)- acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo

c.2) Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo:

c.2.1 Acquisto di arnie da nomadismo (contributo 50%),

c.2.2 macchine ed attrezzature, materiali vari (contributo 40%), c.2.3 autocarro (contributo 20%) per l'esercizio del nomadismo.

Beneficiari: Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate

c.2.1. Acquisto arnie da nomadismo

Spesa massima ammissibile per arnia: Euro 90,00

Fabbisogno pubblico per arnie

(quota FEAGA + quota STATO) Euro 27.000,00

Quota a carico dei privati per arnie: Euro 27.000,00

c.2.2. Macchine ed attrezzature, materiali vari per l'esercizio del nomadismo

Spesa massima ammissibile per muletto elevatore o similari motorizzati e non: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per gru: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per bancale e supporti: Euro 100,00

Spesa massima ammissibile per rimorchio: Euro 3.615,00

Spesa massima ammissibile per sponda idraulica: Euro 4.130,00

Spesa massima ammissibile per carrello porta melari: Euro 70,00

Spesa massima ammissibile per vasca porta melario in acciaio inox per uso alimentare Euro 18,00

Spesa massima ammissibile per nomadista per macchine ed attrezzature: Euro 13.000,00

Euro 13.000,00 x 40% = Euro 5.200,00 totale contributo max. attrezzature/nomadista (c.2.2)

Fabbisogno pubblico per attrezzature

(quota FEAGA + quota STATO) Euro 52.000,00

Quota a carico dei privati per attrezzature:
Euro 78.000,00

c.2.3. Acquisito autocarro (non inferiore o uguale a 35 q.li di portata a pieno carico) spesa massima ammissibile per autocarro: Euro 42.000,00 (quota FEAGA + quota STATO) Euro 8.400,00

Quota a carico dei privati per autocarri:
Euro 33.600,00

Fabbisogno finanziario globale Misura C (quota FEAGA + quota STATO):

azione c.2 Euro 87.400,00

Euro 87.400,00

Fabbisogno finanziario nazionale Misura C (quota STATO):

Euro 87.400,00 x 50% = Euro 43.700,00

Quota a carico dei privati: Euro 138.600,00
MISURA E MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE

Per l'annualità 2017-2018 l'intervento è limitato all'azione e.1

e.1) Acquisito di sciami di api (famiglie, nuclei, pacchi d'api) (e.1 - contributo 50%)

Beneficiari: Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate

Spesa massima ammissibile per unità di rimonta: Euro 70,00

Fabbisogno pubblico per sciami d'api (famiglie, nuclei, pacchi d'api)

(quota FEAGA + quota STATO) Euro 3.500,00

Quota a carico dei privati: Euro 3.500,00

Fabbisogno finanziario globale Misura E (quota FEAGA + quota STATO)

azione e.1 Euro 3.500,00

Euro 3.500,00

Fabbisogno finanziario nazionale Misura E (quota STATO):

Euro 3.500,00 x 50% = Euro 1.750,00

Quota a carico dei privati: Euro 3.500,00
MISURA F COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA NEI SETTORI DELL'APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

f2) Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare (100%)

Beneficiari: Istituti di ricerca

Per l'annualità 2017-2018 si ritiene necessario sostenere le seguenti attività, prevedendo la concessione di un finanziamento al CREA - AGRICOLTURA AMBIENTE pari al 100% delle spese presunte:

1) Trattamento invernale della varroa con interruzione artificiale di covata

Limite di spesa massima ammissibile pari ad Euro 11.934,00.

Spese previste: prestazioni professionali/ consulenze/personale assunto a tempo determinato per gli scopi connessi alle attività specifiche di ricerca/missioni, materiale di laboratorio ed attrezzatura apistica, spese generali (max 2% documentate)

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 11.934,00

2) Messa a punto di una nuova strategia di intervento contro la varroasi

Limite di spesa massima ammissibile pari ad Euro 16.626,00.

Spese previste: prestazioni professionali/ consulenze/personale assunto a tempo determinato per gli scopi connessi alle attività specifiche di ricerca/missioni, materiale di laboratorio ed attrezzatura apistica, spese generali (max. 2% documentate)

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO)

Euro 16.626,00

Fabbisogno finanziario globale Misura F (quota FEAGA + quota STATO):

azione f.2 Euro 28.560,00

Euro 28.560,00

Fabbisogno finanziario nazionale Misura F (quota STATO):

Euro 28.560,00 x 50% = Euro 14.280,00

1. Soggetti ammessi, requisiti e criteri di ammissibilità

Possono accedere ai finanziamenti nell'ambito delle azioni individuate nello stralcio annuale

2017/2018:

- gli apicoltori, gli imprenditori apistici, gli apicoltori professionisti, singoli, associati o riuniti in cooperativa che risultano essere:

- in regola con la denuncia degli alveari prevista dal Decreto 4 dicembre 2009 recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" (G.U. n. 93 del 22/04/2010) e sue disposizioni operative;

- in possesso di partita IVA agricola o combinata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

- in possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 20;

- in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare Deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 17 febbraio 2017 recante Linee guida per l'applicazione del pacchetto igiene al settore apistico in Emilia Romagna e s.m.i.), oppure, in alternativa, che dimostrino di operare secondo modalità ed in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi;

- le forme associate: Organizzazioni di produttori del settore apistico, Associazioni di apicoltori e le loro Unioni, Federazioni, Società, Cooperative e Consorzi di tutela del settore apistico;

- Enti ed Istituti di ricerca, nonché l'Osservatorio Nazionale Miele e il CREA- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Agricoltura e Ambiente (di seguito CREA-AA).

Gli apicoltori singoli devono avere sede legale nella Regione Emilia-Romagna.

Le forme associate dovranno avere sede legale nella Regione Emilia-Romagna ed essere costituite da apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e l'attività economica prevalente deve essere costituita dall'attività apistica; inoltre devono:

- risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente aggiornata e validata;

- essere iscritte alla Camera di Commercio o possedere il numero REA (Registro Economico Amministrativo) ed essere dotate di una casella di Posta Elettronica Certificata, alla quale la Regione invierà tutte le comunicazioni relative al procedimento amministrativo;

- avere codice fiscale o partita IVA.

Le azioni previste dalle forme associate nell'ambito dei programmi di assistenza tecnica, lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, e di razionalizzazione della transumanza potranno essere realizzate anche a favore di soci che, pur non avendo sede legale in Emilia-Romagna, siano titolari nel territorio regionale di postazioni stanziali di apiari, debitamente censiti; inoltre, al fine di attuare razionalmente e di potenziare l'attuazione delle misure di prevenzione sanitaria e di razionalizzazione della transumanza, gli interventi di sterilizzazione delle arnie e delle attrezzature apistiche, potranno essere estesi anche a favore di soggetti non soci a condizione che essi abbiano sede legale nella Regione Emilia-Romagna e che gli interventi riguardino postazioni stanziali di apiari ubicati nel territorio regionale, debitamente censiti.

Per quanto riguarda, invece, le azioni a sostegno dei laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura, considerata l'importanza di salvaguardare la salute del consumatore in relazione alla qualità e alla salubrità del prodotto immesso sul mercato, potranno essere ammesse a contributo - da parte delle forme associate aventi i predetti requisiti - anche le spese per le analisi qualitative dei prodotti apistici conferiti ad esse da parte di soci non aventi sede legale in Emilia-Romagna o postazioni stanziali di apiari nel territorio regionale.

Potranno beneficiare esclusivamente degli interventi previsti alle azioni b.4 (Sterilizzazione arnie e attrezzature apistiche) e d.3 (Analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura) per il tramite delle loro forme associate, anche gli apicoltori e gli imprenditori apistici che non sono in possesso della partita IVA - ed anche se in possesso di un numero di alveari inferiori a 20 purché gli alveari medesimi siano regolarmente censiti - ed in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare. Considerato che all'art. 6 del D.M. 25 marzo 2016 sono indicati alcuni criteri di rappresentatività per l'individuazione delle forme associate degli apicoltori che possono partecipare all'attuazione del Programma (fatta salva la normativa vigente in materia di Organizzazioni dei Produttori), si stabilisce che possono essere ammesse - relativamente agli interventi previsti nell'ambito della Misura A (Assistenza tecnica agli apicoltori e alle Organizzazioni di apicoltori: azioni da a.2 ad a4), della Misura B (azione b.4: sterilizzazione arnie e attrezzature apistiche), e della Misura D (azione d.3: provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura) - le forme associate che annualmente:

- sono costituite da un numero minimo di soci apicoltori in possesso di Partiva IVA - agricola o combinata - pari a 50 (con sede

aziendale in regione);

- posseggono o controllano un numero di alveari censiti pari almeno al 5% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

In via del tutto eccezionale, il suddetto requisito del 5% del patrimonio apistico regionale potrà scendere fino alla soglia del 4% per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali che abbiano determinato una riduzione significativa del patrimonio apistico posseduto o controllato da parte delle forme associate. Tali cause dovranno essere debitamente documentate da parte delle stesse forme associate.

Nelle ipotesi di produttori che risultino iscritti a più di una forma associata, il Rappresentante legale della stessa che presenti istanza di finanziamento, previo accordo con le altre forme associate interessate, dovrà rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale deve essere riportato l'elenco dei soci interessati da doppia adesione ed indicato l'organismo associativo prescelto da ciascuno di essi per beneficiare indirettamente degli aiuti richiesti. Tali soci/associati, dovranno essere "conteggiati" una sola volta al fine della determinazione dei criteri di rappresentatività.

Resta inteso che i criteri di rappresentatività suddetti non costituiscono requisito per le forme associate che intendano attuare gli interventi previsti nell'ambito dell'azione a.6 (attrezzature per la conduzione dell'apiario), azione b.3 (Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete),

azione c.2 (Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo) ed azione e.1 (Acquisto di sciami di api - nuclei, famiglie, pacchi d'api). L'accesso al beneficio, da parte degli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli o associati o riuniti in cooperativa per l'acquisto di attrezzature previste per l'esercizio del nomadismo (sotto azioni c.2.1, c.2.2, c.2.3), è subordinato e vincolato all'esercizio della pratica del nomadismo, secondo quanto disciplinato dal Regolamento regionale n. 18/1995, e dal Decreto 4 dicembre 2009 recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" e sue disposizioni operative. Nel caso di nomadismo esercitato al di fuori del territorio regionale, l'accertamento delle nuove postazioni dovrà avvenire sulla base delle registrazioni effettuate nella Banca Dati Apistica nazionale o, se necessario, potrà essere esercitato in collaborazione con le Amministrazioni interessate.

Infine, potranno presentare domanda ai fini dell'accesso ai benefici di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 esclusivamente coloro che siano iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, di cui al Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17.

2. Presentazione delle domande

La presentazione delle domande dovrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e **fino al 10 novembre 2017** utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (S.O.P.) dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Roma-

gna, secondo le modalità da essa definite.

Gli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli e forme associate presentano la domanda di contributo al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - della Regione Emilia-Romagna, in relazione alla sede legale del richiedente. La domanda dovrà essere corredata dai preventivi di spesa (minimo 2) relativi ai beni/attrezzature/servizi da acquistare e dal quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Ove non sia possibile disporre di 2 offerte di preventivo, il legale rappresentante dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi.

2.1 Validità e termini delle spese

Le spese eleggibili a contributo sono quelle sostenute dal 1° agosto 2017 al 31 luglio 2018.

Non potranno comunque essere ammesse a contributo spese sostenute prima della presentazione della domanda.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge. Il Servizio competente provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

4. Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e della graduatoria regionale - Priorità e Punteggi

Fermo restando che in ogni caso dovranno essere garantite le risorse necessarie al finanziamento degli interventi per i quali il Programma regionale prevede una specifica riserva finanziaria -domande gestite direttamente dal Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera per gli interventi realizzati dall'Osservatorio Nazionale Miele e dal CREAAA nell'ambito, rispettivamente, delle azioni a.2), ed f.2) - per l'attribuzione dei punteggi finalizzati alla definizione degli elenchi di ammissibilità delle domande e alla determinazione della graduatoria di merito si dovrà fare riferimento ai punteggi e ai criteri di priorità di seguito indicati, tenendo conto anche delle priorità individuate nel Programma triennale.

La graduatoria regionale dovrà essere suddivisa per Misura e le domande verranno ordinate in base ai punteggi attribuiti, come di seguito specificato:

• Punteggi da attribuire per:

Acquisto beni materiali ed attrezzature da parte di apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli e loro forme associate (azioni a.6, b.3, c.2, e.1)

In particolare, a maggior dettaglio di quanto riportato nella tabella sottostante, i punteggi, riguardano:

PUNTEGGI/ PRIORITA'	<u>a.6</u>	<u>b.3</u>	<u>c.2</u> (c.2.1;c.2.2;c.2.3)	<u>e.1</u>	<u>Punti</u>
Giovane * (priorità prevista dal Programma)	x	x	x	x	<u>3</u>
Biologico/Qc** (priorità prevista dal Programma)	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>3</u>
Forma associata che partecipa alla Misura A (priorità prevista dal Programma)	<u>x</u>	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	<u>0,5</u>
a) Numero di arnie possedute ***	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>Da 1 a 6</u>
b) Esercizio Nomadismo	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>1</u>
c) Esercizio Impollinazione	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>0,5</u>
d) Soggetto ricadente in aree Parco o zone svantaggiate	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>0,5</u>
e) domanda di contributo rimasta inevasa nell'annualità precedente:	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>9</u>
f) domanda di contributo presentata per la prima volta nelle ultime cinque annualità stralcio	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>15</u>
g) Distruzione di famiglie di api a seguito di focolaio di peste americana o europea o di altri provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente/ mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci	Applicabile se in domanda sono richiesti aiuti per azione b.3 e/o sottoazione c.2.1 e/o azione e.1	<u>x</u>	Applicabile se in domanda sono richiesti aiuti per azione b.3 e/o sottoazione c.2.1 e/o azione e.1	<u>x</u>	<u>13</u>

Priorità previste dal Programma regionale triennale:

* *Giovani: punti 3.*

Il riconoscimento della priorità "giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica" è subordinato al possesso di Partita IVA agricola o combinata e all'iscrizione al Registro delle Imprese agricole della C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato), fatto salvo i casi di esonerazione previsti per legge.

* *Giovani - Società e cooperative*

Per le società e le cooperative, la priorità "giovani al di sotto dei 40 anni" è assegnata nel caso di:

- società di persone, qualora almeno il 33% dei soci (con approssimazione al numero superiore) non abbia compiuto 40 anni al momento della presentazione della domanda;

- società di capitali e cooperative, qualora la condizione di età sia rispettata dall'amministratore unico, ove previsto, oppure dal 33% dei membri del consiglio di amministrazione, ivi compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, sempre con approssimazione al numero superiore.

** *Produzioni biologiche/produzioni qualità regolamentata (QC): punti 3*

Per quanto concerne la produzione biologica, i punteggi verranno attribuiti prioritariamente ai beneficiari che risultano iscritti nell'Elenco regionale degli operatori biologici e che immettono sul mercato prodotto biologico certificato ed etichettato secondo le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche.

Per quanto riguarda il predetto Elenco regionale, si dovrà far riferimento a quello aggiornato relativo all'ultimo anno antecedente la campagna di riferimento. In casi particolari (eccessivo lasso di tempo tra l'aggiornamento del suddetto Elenco e il momento dell'istruttoria), la priorità in questione potrà essere attribuita previa presentazione, da parte del beneficiario, del certificato di conformità aziendale emesso dall'Organismo di Controllo (OdC) competente.

Per quanto riguarda beneficiari che producono, trasformano, conservano e commercializzano miele ottenuto con il metodo della produzione integrata e certificati dall'autorità competente, ai sensi della L.R. n. 28/1999 (marchio Qualità Controllata), il punteggio è attribuibile nel caso in cui il produttore risulti iscritto nell'Elenco regionale dei concessionari autorizzati all'utilizzo del marchio regionale Qualità Controllata per il prodotto miele (per quanto riguarda il predetto Elenco regionale, si dovrà far riferimento a quello aggiornato, anche se relativo all'ultimo anno antecedente la campagna di riferimento).

*** a) Numero di arnie possedute

fino a 50 unità: punti 1

da 51 a 100: punti 2

da 101 a 150: punti 3

da 151 a 300: punti 4

da 301 a 500: punti 5

oltre 500: punti 6;

A parità di punteggio si farà riferimento alla minore età del richiedente (nel caso in cui i richiedenti abbiano la stessa età si farà riferimento alla data di presentazione della domanda di contributo).

Le priorità previste per l'esercizio del nomadismo e per il servizio di impollinazione (di cui

alle lettere b) e c)) sono da attribuire in relazione ad attività che verranno svolte nella stagione produttiva successiva alla presentazione della domanda di contributo. Qualora il richiedente non sia in grado di presentare, in tempo utile rispetto alle scadenze prefissate per la fase istruttoria, la documentazione necessaria, indicata al precedente paragrafo 3, l'attribuzione delle suddette priorità potrà avvenire mediante presentazione della documentazione riferita alla precedente stagione produttiva (qualora disponibile) o su base dichiarativa; il richiedente ha, comunque, l'obbligo di presentare la documentazione attestante l'esercizio delle attività di nomadismo o del servizio di impollinazione nell'anno di riferimento dei contributi, pena la revoca dei contributi già concessi riferiti alla specifica azione o l'esclusione dalla graduatoria per la specifica azione.

La priorità per il soggetto ricadente in aree Parco o zone svantaggiate (ex Dir. 75/268/CEE) (di cui alle lettere d)) dovrà essere attribuita in relazione all'ubicazione del centro aziendale del richiedente. Per centro aziendale è da intendersi la zona (Comune, località) in cui hanno sede il laboratorio di smielatura e/o i locali per il magazzino delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di allevamento. Per "domanda rimasta inevasa" (di cui alla lettera e)) si intende una domanda non finanziata per insufficienza totale di risorse finanziarie nell'annualità precedente.

Il punteggio di priorità per "distruzione di famiglie di api a seguito di focolaio di peste americana o europea o di altri provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente oppure mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci" (di cui alla lettera g)) sarà attribuito alle domande che prevedono la richiesta di contributo per l'acquisto di nuove arnie e/o di sciami di api - nuclei, famiglie, pacchi d'api (b.3, c.2.1, e.1), anche congiuntamente ad altre attrezzature, esclusivamente per imprese apistiche che hanno esposto regolare denuncia della malattia o segnalazione della moria di api all'Autorità sanitaria competente e nei confronti delle quali è stata disposta la distruzione delle famiglie infette o accertata la mortalità per avvelenamento da fitofarmaci, secondo le disposizioni sanitarie vigenti. A tal proposito, si fa presente che potranno essere ammesse a finanziamento le spese sostenute per riacquistare un numero di arnie e/o di sciami al massimo pari al numero di arnie e/o sciami distrutti o morti. Inoltre, i contributi destinati al ripopolamento degli alveari, in particolare quelli previsti a seguito di distruzione di alveari o materiale infetto disposti dall'Autorità sanitaria competente, potranno essere corrisposti solo nel caso in cui le aziende non abbiano usufruito di analoghi indennizzi previsti dalla normativa sanitaria vigente.

Nel caso di acquisto di attrezzature da parte di forme associate, i punteggi relativi alle priorità di cui alle lettere a), b), c), d), e g) potranno essere attribuiti se riferiti alla maggioranza dei soci (oltre il 50%).

5.4 *Spese per l'acquisto di arnie e attrezzature (azioni a.6, b.3, c.2)*

Non sono ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie e attrezzature usate, né

spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

E' ammissibile la spesa per l'acquisto di arnie provviste di telaini e fogli cerei.

Nello specifico, non è ammissibile la spesa relativa all'acquisto di materiale necessario per la costruzione in proprio e/o in economia delle arnie.

Per l'acquisto di muletto elevatore o similari motorizzati o non, gru, rimorchio, o autocarro utili per la movimentazione delle arnie/melari (sotto azioni c.2.2, c.2.3), il richiedente dovrà dimostrare il possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 100 (compresi eventualmente le arnie richieste nell'ambito dell'azione b.3 e/o sotto azione c.2.1 e finanziate con la domanda di contributo, purché le medesime siano messe in produzione entro la fine della stagione produttiva dell'annualità di riferimento, pena la revoca del contributo).

Non è ammesso l'acquisto di un numero inferiore di 2 carrelli porta melari e/o di un numero inferiore di 20 vasche porta melari in acciaio inox per uso alimentare. Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione del presente avviso, di garantire potenzialmente un maggior soddisfacimento delle richieste e favorire la messa in produzione delle arnie finanziate ("da arnia ad alveare"), è ammesso l'acquisto di arnie per un numero non inferiore a 15 e non superiore a 100, fermo restando che è ammissibile l'acquisto di un numero massimo di arnie pari al numero di alveari censiti risultanti al momento della presentazione della domanda ed in regola con la denuncia degli alveari prevista dal Decreto 4 dicembre 2009 recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" e sue disposizioni operative. Qualora la richiesta e il censito siano superiori a 100, la spesa ammissibile verrà comunque calcolata sul numero di 100. I suddetti limiti valgono per la Misura B e per la Misura C considerate congiuntamente, cioè per il totale delle arnie antivarroa e/o da nomadismo complessivamente richieste, secondo le indicazioni di riparametrazione tra le Misure fornite dal diretto interessato.

La mancata messa in produzione delle arnie finanziate, entro la fine della stagione produttiva dell'annualità di riferimento, determina la revoca del contributo concesso ad esse relativo. Si stabilisce, inoltre, che le spese per l'acquisto di melari completi - previsti nell'ambito dell'azione a.6 - saranno ammissibili a contributo a condizione che in domanda non siano contestualmente richieste spese per l'acquisto di arnie. E' ammissibile la spesa per impianti di sollevamento idraulico delle arnie da montare su macchina operatrice o altro veicolo.

E' ammissibile l'acquisto di automezzi targati, pari o superiori a 35 q.li di portata a pieno carico; non sono ammissibili le spese di immatricolazione di mezzi stradali.

Per quanto riguarda l'acquisto di autocarri, fermo restando il possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 100, questi saranno ammissibili a contributo soltanto se il beneficiario nomadista risulti essere già in possesso, oppure ne fa richiesta congiuntamente in domanda, di una o più attrezzature specifiche, tra quelle previste dal Programma, che permettono la movimentazione ed il carico/scarico delle arnie sull'autocarro.

QUOTA SOCIALE ARA 2017

Si invitano i soci a provvedere immediatamente al pagamento della quota sociale 2017 qualora non l'avessero ancora fatto. Se l'ARA entro il mese di ottobre non riceverà la somma dovuta provvederà a sospendere i servizi (quali l'invio del Notiziario) ai Soci inadempienti.

L'Assemblea dei Soci ARA ha deliberato di lasciare invariati gli importi della quota sociale per il 2017. Resta fissa a 26,00 euro la quota di adesione, che si paga una-tantum all'iscrizione alla cooperativa.

Di seguito si elencano i vari meccanismi per il calcolo dell'importo della quota sociale 2017 da versare da parte dei Soci in base al numero di alveari.

La formulazione per la determinazione della quota prevede 3 scaglioni in base al numero di alveari:

- per i Soci che hanno da 1 a 10 alveari la quota sociale è di 40,00 euro;
- per i Soci che hanno da 11 a 20 alveari la quota sociale è di 45,00 euro;
- per i Soci che hanno da 21 a 30 alveari la quota sociale è di 50,00 euro;
- per i Soci che hanno più di 31 alveari la quota sociale è fissata in 50,00 euro più 0,50 euro ad alveare a partire dal 31esimo, fino ad un massimo di 160,00 euro per coloro che hanno 250 ed

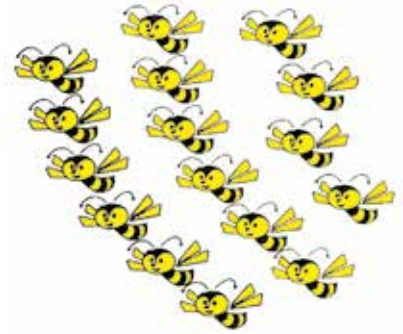
oltre alveari.

Di seguito si riportano alcuni esempi:

un Socio con 47 alveari, la quota che deve pagare è di 50,00 euro per i primi 30 alveari + 0,50 euro per i 17 alveari eccedenti i primi 30, pari a 8,50 euro, per un totale di 58,50 euro;

un Socio con 102 alveari, la quota che deve pagare è di 50,00 euro per i primi 30 alveari + 0,50 euro per gli 82 alveari eccedenti, pari a 41,00 euro, per un totale di 81,00 euro.

I Soci troveranno all'interno di questo Notiziario un bollettino di conto corrente postale con il quale potranno provvedere al pagamento della quota, con l'avvertenza di segnalare nella causale la dicitura "quota sociale ARA 2017" ed il relativo numero di alveari. Qualora il Socio non avesse il modulo di conto corrente postale precompilato dell'ARA, può utilizzare un modulo in bianco debitamente compilato, intestato all'ARA con il seguente numero di conto corrente postale: 10802486. La quota sociale può anche essere pagata con bonifico bancario utilizzando il conto corrente bancario dell'ARA (codice IBAN IT06N0854213103036000100574 presso Banca Credito cooperativo Ravennate Forlivese ed Imolese) con l'avvertenza di segnalare nella causale la dicitura "quota sociale ARA 2017" ed il relativo numero di alveari.



LEGA

1937 - 2017

80 ANNI

AL SERVIZIO DEGLI APICOLTORI

LEGA srl

Costruzioni Apistiche
Via Maestri del Lavoro, 23
48018 Faenza ITALY
Tel: +39 0546 26834
info@legaitaly.com
www.legaitaly.com

CONDIVIDI LA NOSTRA IDEA DI BCC!
www.labcc.it



**SOLIDITÀ
E STABILITÀ**

**Apicoltore!
Non sottovalutare
l'importanza
della cera nell'alveare.
Rivolgiti
ad un professionista
di provata
esperienza;**

CERERIA

Solfrini Giorgio

Specializzata nella:

- Produzione fogli cerei con sola pura cera d'api
- Trasformazione cera dei clienti

Via Assano, 1500 - CESENA - Tel. 0547 22107